



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (Aq)

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale.*Prot: RA 268299/18

del 28 SET. 2018

Al Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale DPC002
Ing. Domenico LonghiPec: dpc002@pec.regione.abruzzo.itemail: domenico.longhi@regione.abruzzo.itL'AQUILA**Oggetto: Richiesta integrazione giudizio CCRVIA VINCA - calendario venatorio 2018/2019-
art. 43, L.R. 28.01.2004, n.10.**

A seguito del Decreto n. 211/2018 del Presidente del Tar Abruzzo, questa Amministrazione si trova nella necessità di apportare al calendario venatorio per la stagione 2018/2019 le seguenti integrazioni che occorre sottoporre al vaglio del CCR VIA:

1) Al capo CAPO A) Specie Cacciabili e periodi di caccia si inseriscono le seguenti specie:

Codone (*Anas acuta*), **Moriglione** (*Aythya ferina*), **Mestolone** (*Anas clypeata*), **Canapiglia** (*Anas strepera*), **Frullino** (*Lymnocyptes minimus*), **Combattente** (*Philomachus pugnax*) e **Moretta** (*Aythya fuligula*): la caccia è consentita dal 1 ottobre al 31 gennaio 2019. Nel mese di gennaio la caccia è consentita esclusivamente nella forma dell'appostamento

2) Al capo CAPO B) "ESERCIZIO ALLA CACCIA – OBBLIGHI – DIVIETI" al punto 2 CARNIERE GIORNALIERO E STAGIONALE", tra la fauna migratoria si inserisce :

- **Codone Moriglione Mestolone Canapiglia Frullino Combattente Moretta**: n. 5 capi giornalieri e n. 20 stagionali.

Inoltre, per la specie **Beccaccino** (*Gallinago gallinago*), dal 1 ottobre al 20 gennaio 2019, così come previsto dalla normativa vigente (art. 18 c. 8 della L. 152/92), si prevede il prelievo in forma vagante con utilizzo del cane.

Per quanto esposto, si chiede il parere del CCRVIA, sull'integrazione al CV 2018-2019, come sopra indicato. Seguirà parere ISPRA.

In attesa di cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Franco RECCHIA

All. 1) Stato di conservazione delle specie aggiunte nella proposta di modifica del CV 2018-2019

- **Canapiglia**: giudicata Least Concern in Europa; in incremento come popolazione svernante secondo i dati recenti pubblicati da Wetlands International sia in Europa Nord 11 occidentale che nel Mediterraneo (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends>); in incremento svernante in Italia secondo il più recente report sui censimenti invernali (Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. (2014), "Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014): nessuna proposta ISPRA di divieto né di riduzione del prelievo;

- **Codone**: giudicato Least Concern in Europa; in incremento in Europa Nord Occidentale nel lungo termine (aggiornamento 2015) anche in Italia (Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. (2014), “*Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010*”. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014): nessuna proposta ISPRA di divieto, ma solo di riduzione del prelievo a 5 capi giornalieri e 25 annuali;

- **Mestolone**: giudicato Least concern in Europa; in incremento forte nel lungo termine e stabile nel breve in Europa meridionale-Mar Nero e Mediterraneo (aggiornamento 2015) e in incremento moderato in Italia (Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. (2014), “*Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010*”. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014): nessuna proposta ISPRA di divieto, né di riduzione del prelievo;

- **Moriglione**: giudicato vulnerabile in Europa; in declino moderato nel lungo termine e in tendenza incerta nel breve (aggiornamento 2015) (Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. (2014), “*Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010*”. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014): tuttavia nessuna proposta ISPRA di divieto, né di riduzione del prelievo;

- **Frullino**: giudicato Least concern in Europa; la popolazione paleartica è giudicata stabile, (BirdlifeInternational website, WPE 2015; Ashpole, J., Burfield, I., Ieronymidou, C., Pople, R., Van den Bossche, W., Wheatley, H. & Wright, L. 2015. *Lymnocyptes minimus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2015: e.T22693133A60028094; Kirby, J. & Delany S. 2009. Jack Snipe *Lymnocyptes minimus*. In: Delany S., Scott D., Dodman T. & Stroud D. (eds) *An Atlas of wader populations in Africa and western Eurasia*. Wetlands International, Wageningen, The Netherlands, pp. 277–280) e uno studio pluriennale condotto con l'indice cinegetico di abbondanza dimostra un leggero incremento delle presenze in Italia (Tramontana, D. & Sorrenti, M. 2017. Common and Jack Snipe project: 12 analysis of migration, mean hunting bags and habitat use by bag booklet. In Goncalves D & Ferrand Y (Eds.): *Programme and abstracts of the 8th Woodcock and Snipe Workshop*. 9–11 May 2017, Madalena, Pico, Azores, Portugal. CIBIO/InBIO and ONCFS): nessuna proposta ISPRA di divieto della specie, né di riduzione del prelievo;

- **Combattente**: classificato Least concern in Europa dalla “Red List of European Birds” del 2015; non vi è declino della popolazione globale (Eldar Rakhimberdiev, Yvonne I. Verkuil, Anatoly A. Saveliev, Risto A. Vaisanen, Julia Karagicheva, Mikhail Y. Soloviev, Pavel S. Tomkovich and Theunis Piersma. A global population redistribution in a migrant shorebird detected with continent-wide qualitative breeding survey data. *Diversity and Distributions*, (Diversity Distrib.) (2011) 17, 144–151 Yvonne I. Verkuil, Natalia Karlionova, Eldar N. Rakhimberdiev, Joop Jukema, Jan J. Wijnemga, Jos C.E.W. Hooijmeijer, Pavel Pinchuk, Eddy Wymenga, Allan J. Baker, Theunis Piersma. Losing a staging area: Eastward redistribution of Afro-Eurasian ruffs is associated with deteriorating fuelling conditions along the western flyway. *Biological Conservation* 149 (2012) 51–59).

Quanto alle specie di cui sopra è poi da considerare che la loro caccia, in Abruzzo, potrebbe svolgersi solo in rarissime aree umide con un conseguente prelievo di pochi capi incidenti per una percentuale inferiore addirittura allo 0,5% delle popolazioni globali e dunque in una percentuale **più che sostenibile e precauzionale** di esercizio venatorio. Infatti la Regione ha istituito il divieto di caccia nella maggior parte delle aree umide presenti sul territorio destinandole esclusivamente alla sosta e alla alimentazione delle specie acquatiche.

Discorso a parte merita la **moretta** in ordine alla quale l'ISPRA ha del tutto immotivatamente suggerito il divieto di caccia al fine di prevenirne l'abbattimento accidentale giacché facilmente confondibile con altri similari specie acquatiche.

Sul punto è agevole rilevare che la “*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*”, ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13, stabilisce che il problema della confusione tra specie deve essere affrontato non già con l'apposizione di generalizzati divieti di caccia ma attraverso l'istruzione dei cacciatori.

Lo stato di conservazione della specie **moretta**, è stato oggetto di una modifica di 13 categoria nella “European Red List of Birds” del 2015, documento ufficiale della Commissione Europea, ed è passata dalla categoria “Vulnerable” alla categoria “Least concern”, ovvero non a rischio, a seguito di un accertato miglioramento della situazione demografica della specie riconosciuto anche in sede unionale.